

Contributo per una indicazione sulla “data certa”

di Antonio Ghibellini *

Lo studio tecnico Neri di Bologna ha organizzato un convegno, novembre 2008, nell'ambito del quale è intervenuto il dott. Paolo Pennesi, Direttore Generale della Direzione Generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro.

Dopo aver trattato, in particolare l'art. 29 del D.Lgs. 81/08, sulle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi il dott. Pennesi ha rilevato che molti imprenditori nel fare la valutazione usano dei criteri che non sono adatti, tralasciando l'indicazione del legislatore.

In relazione alla controversa questione «data certa», secondo Pennesi, se l'intento del legislatore è quello di impedire che vengano sostituite le pagine al documento, è evidente che la semplice apposizione di un timbro postale sulla copertina di un Documento di valutazione dei rischi non sarebbe sufficiente, ma piuttosto occorrerebbe farsi timbrare tutte le pagine del documento, come sostengono alcuni.

E' altresì evidente che tale procedura sarebbe eccessivamente penosa e non risponderebbe all'esigenza di avere un documento dinamico che possa agevolmente essere aggiornato tutte le volte che lo si necessita.

Secondo Pennesi (co-estensore del TITOLO I del D.Lgs 81/08), al fine di rispettare tale requisito, in assenza di chiarimenti, è sufficiente datare e far siglare ogni pagina del DVR da datore di lavoro, RSPP, medico competente (ove previsto) e RLS.

Coordinatore del Comitato Paritetico Territoriale Operativo Edilizia di Bologna

NdR

*A tutte le aziende associate quali CFA, Centro di Formazione Aifos, è disponibile il servizio (gratuito) del sistema di certificazione diretta della “**Data certa**” attraverso il servizio postale*